

BCIKB

BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRZASKA KREDITNA BANKA
CIVIDALEI CERTIFICATI
DI CREDITO della
BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
sono la migliore alternativa
ai Titoli di Stato

MOJA BANKA

novi
matajur**tednik slovencev videmske pokrajine**CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax
730462 • Poštni predal / casella postale 92 • Poština plačana v gotovini /
abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1.300 lir

št. 47 (741) • Cedad, četrtek, 8. decembra 1994

BCIKB

BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRZASKA KREDITNA BANKA
CIVIDALEMedbančni
garancisti sklad
zagotavlja
vračanje
vašega denarja
TRZASKA KREDITNA BANKA
je članica sklada

MOJA BANKA

Per le comunali poco oltre il 50% degli Sloveni al voto

Bassa affluenza*Radicalizzazione del voto: il centrodestra vince in periferia
mentre nei centri urbani viene premiato il centrosinistra*

I risultati della tornata elettorale di domenica in Slovenia per il rinnovo dei 147 comuni hanno provocato dei piccoli cambiamenti anche se grossi scossoni non si sono registrati.

La bassa affluenza alle urne, di poco superiore al 50 per cento, è un chiaro segno che la gente non ha dimostrato grande interesse per l'elezione dei sindaci e dei consigli comunali, conseguenza anche di una legge sulle autonomie locali poco chiara e lontana dalla stessa volontà della gente.

Il secondo punto riguarda il partito di maggioranza relativa, i liberaldemocratici, che hanno subito una flessione a scapito dei gruppi di centro-destra. Tra questi, però, l'unico a cantar vittoria è il partito socialdemocratico dell'ex ministro della Difesa Janez Janša che ha



Aurelio Juri

triplicato i voti (il riferimento è alle elezioni politiche del 1992) carpandoli alla destra nazionalista. Buona la tenuta dei democristiani che i sondaggi davano in grosse difficoltà per l'ammale atteggiamento del loro leader Lojze Peterle.

Sul fronte della sinistra

ha tenuto molto bene il partito della lista associata socialdemocratica (ex comunisti) che è diventato il primo partito nei maggiori centri sloveni (Lubiana, Maribor, Nova Gorica e Capodistria).

I risultati di domenica parlano di una più marcata radicalizzazione dell'elettorato che in periferia tende a premiare i partiti di centro-destra, mentre nei centri urbani e industrializzati vengono premiati i partiti di centro-sinistra.

Per quanto riguarda l'elezione dei sindaci solamente un terzo è passato al primo turno, mentre per l'elezione degli altri si dovrà attendere il ballottaggio. Nel Comune di Capodistria c'è stato un vero plebiscito per Aurelio Juri (lista associata) che è stato eletto con il 65 per cento dei suffragi. (r.p.)

Claudia Chiabai,
presidente
del Comitato
per la difesa
dell'ospedale
di Cividale**“La Regione
come Pilato”**

“Si aprono delle possibilità, ma in modo ambiguo. Sta di fatto che il disegno di legge non specifica quali siano gli ospedali di rete da mantenere. La decisione finale spetterà al direttore generale dell'azienda. La Regione vuole lavarsene le mani, ma è evidente che la loro intenzione è di chiuderli, gli ospedali”. Claudia Chiabai, presidente del comitato di difesa di Cividale,

commenta così la proposta di legge Fasola sul riordino sanitario regionale approvata venerdì scorso dalla Commissione sanità con 25 voti favorevoli (Lega Nord e Ppi), 18 astensioni (Verdi, Pds, Lista per Trieste e il popolare Cudin) e 15 voti contrari (Rifondazione comunista, Msi, Psi, indipendenti e Laf).

Michele Obit

segue a pagina 2

Ob 25-letnici

**Rečan
je še
potreben***Je bil en liep popudan, kar sonce že dobro ogreva in ti pravi, da je pomlad doma. Smo se zbiral na placu Sv. Frančiška v Cedadu, smo parhaja ankrat adan potle te drugi, dok' nas nie ratalo vič ku ur na uri in smo se pobral gor po stengah za prit do notarja. Niesmo viedel, kuo bo, večina od nas se je parvič usafala za kiek podpisat pri notarju, nomalo smo bli prestrašeni. Viedeli smo, da je slo za nieki prelomit, za začet nieki novega, pa sami niesmo viedeli ki bo an kuo bo. Vseeno smo sli an podpisal. Dr. Cevaro se mi je že tisti krat zdel star.**Ostro nas je gledu, ku de bi se tudi on vprašu, ali vemo, kaj dielamo. Viedeli smo da tist akt je bil potrieban za nas an za naše ljudi, prepričani smo bli vsi, de al si zberemo novo pot al pa de puojdemo lahko rakam žvižgat. Kar smo končal pri notarju, smo se nazaj pobral vsak po soji, niesmo se sli pit, kar je navadno v takih parmierah, ker smo lepuo viedel, kako brieme smo bli zadial. Nie bluio trieba čakati dugo. Parvo stvar, ki smo napravli za poviedat, da smo se rodil je bil plakat, na ruoke obdielan, ki smo ga ložli na Kocajnarjovo hišo na Liesah. Na plakat smo bli napisal po sloviensko “Dobrodošli na Liesa - sedež društva Rečan” ali nieki podobnega. Dva dni potle je bil plakat pošprican s čarno farbo in rankemu Niziu Kocajnarjovemu je paršo parvo anonimno pismo: “É ora di finirla, non permettere più attaccare simili manifesti o...”.*

Aldo Clodig

beri na strani 4

**Skgz slavi 40. let
bogate dejavnosti***Sinoči slovesnost v Kulturnem domu v Trstu*

S sinočnjo slovesnostjo v trzaskem Kulturnem domu je Slovenska kulturno-gospodarska zveza počastila svojo 40-letnico. V okviru slavnostnih pobud se uokvirja tudi mednarodni posvet, ki ga je Skgz priredila prejšnjo soboto na trzaskem velesejmu in na katerem so izpostavili perspektive čezmejnega sodelovanja med Italijo in Slovenijo. Na povelju, ki ga je uvedel predse-

dnik Skgz Klavdij Palcie (opozoril je na prispevek manjsinskega gospodarstva pri razvoju celotne deželne skupnosti), je trzaski zupan Illy podčrtal skupni interes obeh strani za pridružitve Slovenije k Evropski uniji.

Posveta so se med drugimi udeležili tudi slovenski minister Rado Bohinc in deželni odbornik Cristiano Degano.

beri na strani 3

S. Pietro: il bilancio dell'amministrazione

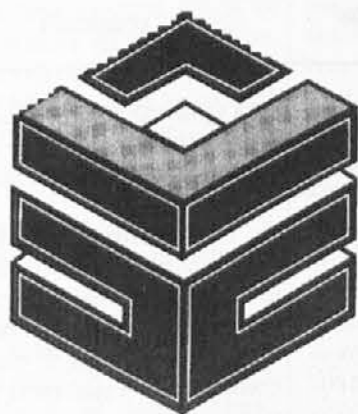
**La Lista Civica
fa l'inventario**

Solo alla fine, dopo il lungo resoconto di tutta l'attività svolta negli ultimi 5 anni, soppressi pregi e difetti di una tornata amministrativa, è arrivato un seppur veloce accenno a quello che potrà essere il futuro della Lista civica di S. Pietro. “Il sistema elettorale - secondo Nino Ciccone, capogruppo della lista in consiglio comunale - impone di partire dalla scelta di un candidato sindaco, poi si dovranno individuare le persone. Un minimo vantaggio può essere rappresentato dal fatto di avere un punto di riferimento, il sindaco Marinig, una persona che ci può almeno guidare durante la campagna elettorale”. La lista civica riparte, insomma, forse con un po' di ritardo, di certo ben sapendo quali difficoltà l'attendono, visti i nuovi scenari politici. (m.o.)

segue a pagina 2

**Di Pietro
zapušča
sodstvo**

Državni tožilec Antonio Di Pietro, vodilna osebnost v takoiimenovanih preiskavah “cistih rok”, je odstopil. V pismu, ki so ga objavili tudi časopisi, piše, da zapuša sodstvo, ker ne zeli biti orodje v rokah politike in politikov, ki so njegove preiskave izkoristali za promocijo svojih interesov. Pritiski na Di Pietra so bili v zadnjem času še posebej močni s strani ljudi, ki so bili blizu Berlusconijski vladi.

**edilvalli**
ARREDI

DI DORGNACH R. & D. S.N.C.

Via Udine, 8 - Manzano - Tel. 755148

PROSSIMA APERTURA MOSTRA
Via Nazionale, 31
PRADAMANO (S.S. UD-GO)Progettazione
ed installazione di:

- CAMINETTI
- CUCINE
- IN MURATURA
- SPOLERT
- STUFE IN MAIOLICA

- CERAMICHE
- SANITARI
- RUBINETTERIE

TUTTO CON GARANZIA
DI FUNZIONAMENTO

S. Pietro: bilancio dell'amministrazione

L'inventario della Civica

dalla prima pagina

L'incontro di venerdì, tenutosi a S. Pietro, è servito comunque all'amministrazione per fare un "inventario" delle cose fatte. Uno dei punti fermi è stata la "grossa battaglia per la nostra peculiarità culturale", ha affermato Ciccone. "Il programma di cinque anni fa era sembrato a qualcuno un libro dei sogni - secondo il sindaco Marinig - ma in buona parte è stato realizzato, in certi settori anche al di là delle aspettative". Le cose più importanti sono state fatte nel campo dell'occupazione, della politica urbanistica, nel settore igienico-sanitario scolastico. Entro giugno dovrebbe entrare in funzione il centro polifunzionale, si dovrebbe ultimare il centro sociale per anziani a Vernassino e crearne uno nuovo a Ponteacco. Politicamente va messa in attivo la proposta della sorgente alternativa all'Arpit, l'apertura ai rapporti con i comuni sloveni e soprattutto la promozione dell'aggregazione tra i comuni delle Valli. In negativo, secondo il sindaco, la mancata realizzazione del palazzetto dello sport ed altri interventi non riusciti nel cam-



Nino Ciccone

po della ricostruzione e della viabilità.

Nel corso del dibattito sono venuti al pettine alcuni nodi, in particolare la questione delle fontane chiuse in alcune frazioni dall'amministrazione. Il sindaco, rispondendo ad alcune lamentele, ha rimarcato dapprima come con l'Acquedotto Pojana si paghi una bolletta dimezzata rispetto al Friuli Centrale, ha tirato in ballo le denunce per la non potabilità dell'acqua ed i costi, invitando i cittadini all'autogestione delle fontane. Cosa che ad Azzida sta già avvenendo. (m.o.)

"La Regione come Pilato"

Chiabai sul futuro dell'ospedale

dalla prima pagina

La Chiabai precisa che il Coordinamento dei comitati non si è ancora espresso ufficialmente sul testo di legge. "Non è stato però abbassato, come avevamo richiesto, il numero minimo dei posti letto, che rimane 250" afferma il presidente del Comitato cividalese.

Come Coordinamento avete in precedenza incontrato i consiglieri regionali e l'assessore Fasola. Cosa era emerso da quel faccia a faccia?

L'impressione che abbiamo avuto dall'incontro è che la situazione sia in continuo mutamento. Fasola ci ha detto che le nostre preoccupazioni erano anche le sue, ma su alcune cose, come il rilievo su un eccesso di tecnologia, non era d'accordo. Il fatto che abbia voluto essere presente è comunque un segnale.

Si parla della possibilità che l'ospedale venga trasformato in Residenza sanitaria assistenziale.

Ho chiesto precisazioni a Fasola, ma non mi ha saputo dire cosa dovrebbe essere questa Rsa, ha detto che bisognerà sperimentare.

Quale destino, allora, per il nosocomio?

Bisognerà aspettare che la legge venga discussa in aula. Ci saranno di certo degli stravolgimenti, chi ha votato contro o si è astenuto presenterà degli emendamenti. Non so però a cosa potranno portare.

Dal primo gennaio nasce la nuova Usl, quella del Medio Friuli, che accorpa l'Usl del Cividalese ed altre. Cosa significa per i dipendenti dell'Usl?

Per i dipendenti del personale amministrativo scattano delle opzioni: bisognerà dare una preferenza rispetto alle strutture, poi verrà fatta una graduatoria e saranno decise le dislocazioni. Il problema è che chiedono di scegliere su strutture che tra qualche anno potrebbero non esistere. Così chi sceglie Udine e trova posto sarà tranquillo, gli altri no. Per il resto del personale tutto dipende dal futuro dell'ospedale di Cividale.

E per gli utenti cambierà qualcosa?

All'inizio credo nulla. Dipenderà anche questo dalle decisioni del futuro direttore generale dell'azienda.

Michele Obit

3 - La repressione fascista

La continua assimilazione

Continua, seguendo i fatti riportati dalla dottoressa Milica Kacin-Wohinz in un articolo della rivista "Svobodna misel", la cronistoria delle repressioni fasciste sul Litorale compiute tra il 1918 ed il 1943.

"Il 24 settembre 1923 i fascisti soppressero il ginnasio sloveno di Idrija, trasferendo le classi minori del Liceo scientifico ad Udine. Il 1. ottobre 1923 il Governo italiano approvò la legge di riforma scolastica, nella quale tra l'altro si prevedeva la cancellazione progressiva dell'insegnamento delle lingue slovene e croate nelle scuole elementari della Venezia Giulia.

A partire dall'anno scolastico 1927/1928 furono sopresse circa 480 scuole slovene e croate, che erano in funzione da prima della guerra. Gli insegnanti sloveni e croati vennero trasferiti nelle regioni interne dell'Italia o dovettero emigrare.

Il primo novembre 1925 Mussolini con una circolare tracciò un programma di Governo per le minoranze nel quale fu deciso la "totale assimilazione all'italianità" delle nuove province di confine. Con quel documento fu per la prima volta abbozzata la linea di snazionalizzazione della politica fascista.

Il 22 novembre 1925 fu pubblicato il "Decreto sulla soppressione dell'insegnamento di sloveno e croato nelle ore extrascolastiche". Il giorno successivo fu cancellato l'istituto magistrale sloveno di Tolmino e creato il ginnasio con insegnamento in lingua italiana.

Il 5 novembre 1926 i fascisti distrussero il "Narodni dom" di Gorizia e con esso le sedi culturali delle principali organizzazioni. Assaltarono la Narodna tiskarna (Tipografia nazionale) ed il Trgovski dom (Centro commerciale), e a Trieste la tipografia del giornale Edinost e parecchi edifici di proprietà slovena.

Il primo febbraio 1927 in base alle "Legge per la tutela dello Stato" iniziò ad attivarsi il "Tribunale speciale per la difesa dello Stato".

Lavorò fino alla caduta del fascismo, nell'estate del 1943. Tra l'altro giudicò, nel corso di 142 processi, 808 antifascisti della Venezia Giulia, dei quali 544 erano di nazionalità slovena o croata. Delle 47 sentenze di morte 36 riguardavano sloveni o croati; 26 sentenze furono rese esecutive.

Il 7 aprile 1927 il "Decreto sulla mutazione dei cognomi non italiani in forma italiana", che era applicato nel Sudtirolo dall'anno precedente, fu esteso anche nella Venezia Giulia.

L'11 giugno 1927 i segretari provinciali del Partito fascista della Venezia Giulia in una conferenza a Trieste accolsero un "memoriale" con la richiesta, dopo la cancellazione di tutte le organizzazioni ed i mezzi di informazione sloveni e croati, della sostituzione di insegnanti e sacerdoti sloveni con loro omologhi italiani, oltre all'abolizione di tutti gli altri segnali che potessero testimoniare la presenza di quei popoli. Il 6 luglio a Roma presentarono il documento ai prefetti ed a Mussolini. Sino alla fine del 1927 vennero sciolti circa 400 circoli culturali, scolastici, sportivi, giovanili e d'altro tipo sloveni e croati, che erano in attività da prima della guerra. Inoltre furono distrutte circa 400 biblioteche. Il patrimonio dei circoli fu consegnato alle organizzazioni fasciste, in particolare i Dopolavoro che assunsero l'incarico di agire per l'assimilazione della provincia.

Il 18 gennaio del 1928 il prefetto di Gorizia sciolse gli organi amministrativi dell'Unione delle cooperative (Zadružna zveza) che poi fu in breve liquidata.

Il 16 giugno 1928 anche l'Unione delle cooperative di Trieste passò in mani italiane. Successivamente furono poste in liquidazione progressivamente circa 300 cooperative, casse di deposito e prestito della Venezia Giulia e così fu annullata la base economica e la forza della comunità slovena in Italia.

(3 - continua)

150 županov skupaj v Ogleju

Občine za mir. Pod tem geslom se bo jutri, v petek, v Ogleju srečalo 150 županov občin iz Furlanije-Juljske krajine, Slovenije, Koroške in Hrvaske, ki so se odzvali vabilu deželnega vodstva vsedravnega združenja italijanskih občin, Anci, združenja županov za prenova Furlanije in zastopstva občin iz drugih držav.

Na oglejskem srečanju bodo spregovorili tudi o problemih goratih predelov, o zaščiti vodovja in morja ter o odstranjevanju odpadkov.

Na prvem tovrstnem srečanju županov bodo izvolili permanentno konzulto, ki bo skrbela za povezovanje občin z obmejnega območja. Jutrišnje srečanje se bo začelo z mimohodom vseh sodelujočih.

Doslej vodilna liberalno-demokratska stranka s prvega zdrknila na tretje mesto

Demokristijani prvi na Primorskem

Specifično kar zadeva 21 občin na Primorskem, lahko rečemo, da se je volilno teziše premaknilo proti desni. Primerjava se nanaša na parlamentarne volitve iz leta 1992. Na Primorskem je prva stranka postala SKD s 14,6% (leta 1992 je prejela 13,7% glasov). Sledijo ji: ZLSD 14,1 (16,9), LDS 13,5 (20,6), Zveza za Primorsko 9,1 (6,0), SDSS 8,8 (2,8), SLS 7,8 (7,5) in SNS 2,5 (8,6).

Po neuradnih podatkih bodo demokristijani imeli največ svetnikov (consiglieri) v 21. primorskih občinskih svetih in sicer 80. Sledijo Liberalna demokracija (69), Združena lista socialnih demokratov (58), Slovenska ljudska stranka (52), Zveza za Primorsko (49) in Socialdemokratska stranka (45).

V primorskih občinah so

se balotazi za izvolitev župana izognili le v Kopru in v Cerknem. V prvi občini je bil s 64,7 odstotka glasov izvoljen Aurelio Juri (ZLSD), v Cerknem pa predstavnik Ljudske stranke Janez Podobnik (76,9).

Za mesto župana se bodo v balotazi pomerili naslednji kandidati.

Bovec: Andrej Stregulic (-SKD, SLS), ki je prejel 43,9 % glasov, in Ernest Strukelj (ZLSD) 29,9. V občinskem svetu bo največ svetnikov imela Socialdemokratska stranka (4), sledijo ji SKD (3), in ZLSD (2).

Brda: Franc Muzič (LDS) 45,7 in Vitomir Bric (SLS) 29,9; SKD (4), LDS, ZLSD in SLS (3).

Idrija: Samo Bevk (ZLSD, LDS) 42,3 in Bogomil Fatur (SKD) 26,5; SKD in

SLS (5), ZLSD in LDS (4).

Kanal: Ivan Humar (-SKD) 29,1 in Zoran Madon (LDS) 28,8; SKD (6), LDS (4), SLS (3).

Kobarid: Zvonko Ursic (-ZLSD, LDS) 37,4 in Pavel Gregorčič (ZZP) 31,7; SKD (6), ZZP (4), LDS, ZLSD in SDSS (2).

Nova Gorica: Tomaž Marušič (SLS) 29,8 in Črtomir Spacapan (LDS) 26,5; ZLSD (7), ZZP in LDS (6), SKD (5).

Tolmin: Ivan Božič (-SKD) 42,9 in Ferdo Papic (-ZLSD, LDS) 30,4; SKD (6), LDS, ZLSD in SLS (po 4).

V Cerknem bo največ svetnikov imela SLS (8), sledijo ji SKD in LDS (3). V Kopru pa bo največ svetnikov imela Združena lista (8), sledijo ji LDS (5) in SKD (3).

63.000 talleri al mese

Dai dati dell'Istituto nazionale di statistica emerge che la paga media in Slovenia nel mese di ottobre è stata di 62.530 talleri (800 mila lire). Nel settore economico la paga media si aggira sui 59 mila talleri contro i 75 mila talleri registrati nel settore extraeconomico. Grosse differenze vengono evidenziate anche nei diversi comuni: a Lubiana la paga media è di 80 mila talleri, quasi la metà a Metlika.

Malati di AIDS

In Slovenia i malati di AIDS sono 37. Lo conferma

Paga mensile di 800 mila lire

la dr. Irene Klavs dell'Istituto nazionale per la sanità specificando che si tratta di 34 uomini e 3 donne. Il maggior numero di casi è stato registrato a Lubiana.

Cooperazione transfrontaliera

Alla presenza del Console generale d'Italia Luigi Solari è stato firmato a Lubiana un accordo tra Slovenia e Unione europea sulla cooperazione transfrontaliera. Si tratta di un documen-

to che impegna l'UE a stanziare 4 milioni di Ecu da investire in progetti concordati con la la Regione F-VG. L'iniziativa, che fa parte del progetto Phare, prevede interventi che interessano le infrastrutture (valichi di confine), progetti per la valorizzazione dell'agricoltura e l'ecologia.

Per il futuro l'accordo prevede altri 38 milioni di Ecu per progetti che dovrebbero interessare anche il Veneto.

L'Unione celebra

I trent'anni di collaborazione tra l'Unione italiana e l'Università popolare di Trieste sono stati celebrati con una cerimonia solenne a Fiume.

Il presidente dell'UI Giuseppe Rota ha sottolineato la richiesta e la necessità dell'unitarietà, uniformità di trattamento e la necessità di meccanismi democratici che consentano il raggiungimento della soggettività della minoranza.

Jovanotti a Lubiana

Fitto di appuntamenti il fine mese a Lubiana. Alle già tradizionali manifestazioni di Natale e fine anno va ricordato il concerto dell'Orchestra filarmonica di Lubiana che il 23 dicembre ed il 1 gennaio si esibirà al Cankarjev dom. Per la notte di Capodanno davanti al Municipio della capitale non mancheranno la musica ed i divertimenti. Tra gli oltre 20 concerti in programma al Cankarjev dom questa

Ristoranti sloveni

E' uscita in questi giorni una guida dei migliori ristoranti nell'area della comunità di Alpe-Adria. L'elenco comprende 93 ristoranti ed è edito in cinque lingue (italiano, sloveno, tedesco, croato e ungherese).

Sempre in questi giorni è uscita un'altra pubblicazione con testo in italiano, sloveno, tedesco e inglese dal titolo "Ottimi ristoranti e osterie in Slovenia" edita dalla "Qualitas" di Kranj.

sera (giovedì) sarà la volta di Jovanotti, molto noto tra i giovani anche in Slovenia.

Andrea da Loka ritorna in Benecia

Venerdì 16 dicembre a S. Pietro la presentazione

Sta per uscire dalla tipografia Julia-graf di Premariacco il libro **Sulle strade di Andrea da Loka** della editrice Lipa curato dal Centro studi Nediza di S. Pietro al Natisone. Si tratta di un libro scritto in tutte le sue parti in due lingue, italiano e sloveno, per cui porta anche il titolo **Po poteh Andreja iz Loke**.

Il contenuto del volume è rappresentato dalle sei relazioni sui contatti culturali ed artistici fra il Friuli e la Slovenia dal XV al XVIII secolo, svolte negli Incontri Culturali del 1992 da **Gian Carlo Menis**, direttore del Museo Diocesano di Udine, **Emilijan Cevc**, storico dell'arte e membro dell'Accademia delle Scienze e delle Arti di Lubiana, **Tarcisio Venuti**, studioso dell'arte e autore di due libri sulle chiesette votive, **Giovanni Del Basso**, dell'Università di Udine e **Franco Rupnik** e **Silvester Gahneršek**, ricercatori e storici.

Il libro è arricchito da 170 fotografie originali e può essere una bella strenna natalizia.

Si tratta di un libro di oltre 200 pagine contenente una fitta messe di notizie di arte e di storia centrate nella stagione in cui una fioritura culturale diede luogo alla costruzione delle chiesette gotiche votive in tutta la Slavia, arricchite poi da statue, dipinti ed ornati pittorici e plastici, fino ai celebrati altari lignei z-lati oltraj.

L'interesse della pubblicazione in due lingue è sottolineato dalla cooperazione del Centro studi Nediza, della Regione Friuli-Venezia Giulia e del comune di S. Pietro al Natisone, con i comuni di Skofja Loka, Tolmino, Idria e Nova Gorica, ed il ministero della cultura di Lu-



SULLE STRADE PO POTEH
DI ANDREA ANDREJA
DA IZ
LOKA LOKE

biana. Il libro è dedicato a Valentino Simonitti nel quinto anniversario della sua scomparsa, in omaggio alla persona che per prima e con maggiore convinzione ha aperto da noi la strada per questi studi.

La presentazione si terrà a S. Pietro al Natisone venerdì 16 dicembre alle ore 17.30 presso la sala consiliare con la partecipazione di tutti gli autori ed i collaboratori all'importante iniziativa editoriale. Successivamente l'opera sarà presentata anche in varie città della Slovenia e del Friuli.

Venerdì in Gorici slovesna prireditve

70 - letnica Mohorjeve

Goriska Mohorjeva družba praznuje letos sedemdesetletnico svojega delovanja. Toliko let je namreč že preteklo od njene ustanovitve in prvih izdaj slovenskih knjig, ki so prav pred vojno v zelo težkih časih odigrale za primorske Slovence nezamenljivo in zelo vazo vlogo. V 70. letih delovanja je torej GMD ponesla v primorske domove na milijone slovenskih knjig.

Letos poteka tudi dvajset let, odkar so pri Mohorjevi družbi v Gorici začeli izdajati Primorski slovenski biografski leksikon, katerega zadnji snopić bo Mohorjeva družba izdala letos.

Ob tej priložnosti pripravljajo Goriska Mohorjeva družba slovesnost, na kateri bodo obeležili oba jubileja. Slovesna prireditve bo v Gorici v petek, 9. decembra, ob 17. uri, v prostorih Zavoda sv. Družine v Ul. Don Bosco st. 66.

Predstavitev letošnje zbirke bo le v petek, 9. decembra, ob 11.30 v katoliški knjižarni na Travniku v Gorici. Letos obsega naslednja leta:

Koledar 1995, ki ga je uredil dr. Jože Markuža, platnice zanj je izdelal pa beneski slikar Hjačint Jussa.

Zbirko **Vinograd rimske cesarice** in zgodnje novele **Alojza Rebule**, ob 70-letnici avtorja. Novele predstavljajo prvinskega Rebulo, vsega ujetega v problematiko slovenskega človeka v povojni dobi na tržaškem.

Knjigo **Zorka Jelinčiča Pod svinčnim nebom** s podnaslovom Spomini tigrovskega voditelja in **20. snopić Primorskega biografskega leksikona**.

S tem snopićem, ki obsega 193 strani, se je torej končal velik založniški in izdajateljski podvig, ki je trajal dvajset let in ki objavlja 3483 gesel na 2370 straneh, v Dodatku pa se 946 gesel na 441 straneh.

Zasluga za to dragoceno enciklopedično delo gre prof. Martinu Jevnikarju, ki je to delo prevzel na svoje rame leta 1981 in ga nadaljeval ter izpeljal v duhu predhodnih urednikov Martina Breclja, R. Klinca in Antona Kacina, s katerimi je sodeloval vse od začetka izhajanja. Sicer kar se da sintetični biografski podatki osebnosti, ki so v teh 20 snopićih objavljeni, jasno kažejo bogato ustvarjalno preteklost in sedanjost ljudi, ki živijo in ustvarjajo na primorskem prostoru.

KAJ, KJE
KDAJ

Ažla: božični koncert

Tradicionalni Božični koncert, ki ga vsako leto organizira mešani pevski zbor Pod lipo bo letos v azliski cirkvi v soboto 17. decembra ob 20.30. uri.

Na koncertu bosta sodelovala se zbor nemškega znanstvenega liceja "A. Einstein" iz Merana in mešani pevski zbor Rečan z Lies.

Zbor Pod lipo sporoča, da na božičnem koncertu bodo zbirali tudi prispevke za iniciativo "Casa mia". Kaj to pomeni? Tudi v okviru videmske bolnice, tako kot pri CRO v Avianu, so odprli prostor, pravi dom, kjer bojo lahko zastoj prespali ljudje, ki prihajajo od daleč in imajo kakšnega sorodnika v bolnici. Inicijativa je rezultat dobre volje in radodarnosti številnih društev in privatnikov. Pomagajte tudi vi.

Kar se pa mladega nemškega zbora tiče, naj povemo, da ga boste lahko poslušali tudi na Lesah, saj bo v nedeljo zjutraj pel maso.

Due concerti di Natale

Natale è tempo di concerti e a S. Pietro, sabato 17 dicembre ce ne saranno addirittura due. Nel pomeriggio, alle ore 16, si svolgerà nella sala consiliare il tradizionale Concerto di Natale della Scuola di musica/Glasbena sola. Si tratta di una bella manifestazione culturale che allo stesso tempo rappresenta una prima verifica del lavoro svolto fin qui dagli allievi.

Alcuni allievi della Glasbena sola si esibiranno anche a Udine, presso il Dopo-lavoro ferroviario domenica 18 dicembre alle ore 10.30.

Sempre sabato 17 si terrà il concerto di Natale, organizzato dal coro Pod lipo. Nella chiesa di Azzida a partire dalle ore 20.30 si esibiranno oltre al coro di Vernasso i cori Rečan di Liessa ed il coro del liceo scientifico "A. Einstein" di Merano. Siete invitati a partecipare.

Una mostra "natalizia"

La cooperativa Lipa di S. Pietro è ospite in questi giorni del circolo culturale di Banne/Bani presso Opicina. In mostra gli oggetti di ceramica prodotti nel laboratorio di San Pietro.

La mostra, inaugurata sabato scorso, rimarrà aperta al pubblico fino a domenica prossima.

Gli oggetti di ceramica della Lipa, che ricalcano la tradizione dell'artigianato locale, saranno esposti anche presso la Beneska galleria di S. Pietro dove, da lunedì 12 dicembre ci sarà una mostra "natalizia" di quadri, libri ed altri oggetti d'artigianato artistico.

SKGZ praznuje 40-letnico

s prve strani

Na sobotnem posvetu v Trstu pa je prišla do izraza misel, da zdajšnje težave v odnosih med Italijo in Slovenijo ne smejo ovirati gospodarskega sodelovanja in načrtovanja novih pobud.

Članica italijanskega znanjega ministrstva Loretta Loria je nakazala smeri dogovarjanja in sodelovanja, slovenski minister Rado Bohinc pa je ugotovil, da Evropa se ne konča na mejah Evropske unije. Evropa se ne sme zapirati, saj bi to rodilo nove blokade, zidove in civilizacijske prepade. Potrebno je, da se ta prostor razvija kot sodobna, informacijska družba.

O potrebi, da Slovenija čimprej postane članica Evropske zveze je spregovoril tudi deželni odbornik Cristiano Degano, ki je dodal, da bi se taksne priključitve najbolj veselila naša dežela, ki je interesirana, da se med obema državama vzpostavi logika dialoga in sodelovanja.

Povejmo, da je v okviru Proslav ob 40-letnici zamejske krovne organizacije izšla tudi knjiga spominov njenega dolgoletnega predsednika Skgz Borisa Race-ta-Zarka.

Tiepolo v muzeju škofije

Ob prisotnosti številnih predstavnikov oblasti, med katerimi je bila tudi predsednica deželne vlade Alessandra Guerra, je videmski nadškof Alfredo Battisti prejšnjo soboto predstavil javnosti prenovljene prostore škofijskega muzeja in galerije priznanega umetnika Giambattiste Tiepola, ki je tri leta (1726/29) preživel tudi v Vidmu in pustil "vidne" sledove svoje visoke umetnosti.

O pomembni kulturni pridobitvi za Furlanijo in celotno deželo je na otvoritveni slovesnosti spregovoril ravnatelj muzeja Gian Carlo Menis, ki je izpostavil lepoto muzeja samega, Tiepolove umetnine ter stalno razstavo lesenih skulptur, ki so viden znak furlanske umetniške izraznosti.

Tako umetnine Tiepola kot lesene skulpture bodo na ogled občinstva komaj marca prihodnjega leta, saj manjka še nekaj del za dokončno ureditev muzejske zbirke. V njej pa bo zajeten prerez kulturne prisotnosti v Furlaniji med enajstim in osemnajstim stoletjem, obenem se bo obiskovalec lahko pripril tudi o verski zgodovini patriarhata.

Sv. Miklavž obdaril otroke v Ukvah

Na pobudo kulturnega društva Planika



Kulturno društvo Planika je poskrbelo tudi za najmlajše in konec prejšnjega tedna v Ukvah pripravilo miklavževanje, ki se ga je udeležilo kakih 25 otrok iz Kanalske doline. Ze ta podatek jasno kaže na uspeh pobude, katere se se v prvi vrsti veselili malčki, ki so od dolgobradega starčka dobili lepa darila.

Kot so nam povedali člani Planike, konec tega meseca bodo otroci iz Kanalske doline sodelovali na enotedenskem smučarskem tečaju, ki ga v Zabnicah prireja Združenje slovenskih sportnih društev v Italiji. Lepa priložnost, da se mladi iz zamejstva srečajo med seboj in utrdijo medsebojno prijateljstvo.

La voce di Resia alla radio

E' ormai diventato un appuntamento al quale molti non vogliono rinunciare. Ogni sabato a mezzogiorno in punto ha inizio, su Radio Trst A, la trasmissione in resiano che da molti anni fa compagnia durante il pranzo. L'equipe, che condurrà per quest'anno la trasmissione, è composta da giovani del posto che sentono l'importanza di questa trasmissione non solo come strumento di informazione settimanale, ma soprattutto come mezzo volto a mantenere vivo il dialetto locale.

Sono molti i resiani che la seguono non solo nella valle, ma anche dal Veneto, dall'Emilia Romagna e, addirittura, dalla Toscana. Ciò permette a molti di mantenere vivo il contatto con la propria terra anche da molto lontano, di essere informati sulle ultime novità. Molti e diversi gli argomenti che verranno trattati nelle trasmissioni: dagli aspetti economici agli avvenimenti storici, dalle particolarità dialettali alle credenze e tradizioni locali.

La trasmissione quest'anno è condotta da Luigia Negro, con la quale collaboreranno Luigi Paletti, Silvana Paletti, Nevio Madotto, Dino Valente, Catia Quaglia, Francesco Buttolo.

s prve strani

In od teokrat napri pritiski, ali na eno ali na drugo vizo, so bili skor vsakdanji. Pa odsparviti tele reči so nam se buj dajale kuražo, smo začel pripravljati programe in potle jih pa uresnicili, sa' veliko brieme so prenasal le naša dva duhovnika, pre Rino Markič in don Azeglio Romanin. Oni so nas branili in nam pomagali in takuo naši ljudje, četudi so bli vsaki dan podtaknjeni, če nas niso podpirali niso tudi grozili na nas. Tale je bla parva velika zmaga.

Se vie, de vickrat smo bli v težavah, pa ne bom su po poti zgodovine, ki jo vsak more najti na časopisih, v pismah an takuo naprej. Rad bi pa poviedu samuo en par primeru, ki vam morejo pokazat, kakuo je bluo težkuo naše dielo.

Od vsega začetka so sledili, kakuo se bomo gibali. Kar smo izdali parvo pismo, kjer smo poviedali, da smo pripravljani organizirat "Se-

**Vsakdanji
pritiski,
velike težave
predvsem pa
bogato 25-letno
dielo za branit
an ohranit
našo sloviensko
kulturo**



Parvi Senjam beneške piesmi je bil na odpartem, drugi pa med kolonami bodoče telovadnice

Rečan je še potreben

Mi muormo odguorit vsaki dan, da nočemo biti asimilirani an se zgubit v velikem muorju

njam beneške piesmi", al vesta, duo je bil te parvi, ki nas je uprašu, da mu posljemo "regolament"? Kolonel Aldo Specogna! Se vie je dodal v busto tudi bolè za de mu ga pošjamo. In tuole smo tudi nardili, pa nam nie

posju nobedne piesmi. En tiedan potlè, ki smo zapiel parvi senjam je ANA, kjer je bil Specogna predsednik, napravla parvo "gara di corsa in montagna" gor par Hloc. Zaries čudno, če pomislemo, kakuo dosti krat ratajo reči brez tiet, ku da bi se same rodile.

Dosti krat se nam je takuo zgodilo. Pomislimo, kakuo se je glih v Hlocju rodilo društvo Jacopo Stellini al pa zaki so se rodile druge iniciative po Rečanski an v Sv. Lienarski dolini odkar se je rodil Rečan in priet pa nič? More bit, an dan, kajšan nam napiše našo zgodovino telih zadnjih liet in nam razsvetli vse tuole, pa mi niemamo časa, mi muormo gledat napri, kjer niesmo se končali diela, ki smo si ga zbral sada 25 liet nazaj.

Zmieram, skoraj na vsakem občnem zboru, se mi člani vprasamo ali je naše dielo se vazno, ali smo kiek resili, ali se se spleča dielat, ali smo za zmieram zgubili vlak in niesmo tega zamerkali.

Kot predsednik društva Rečan ne morem ku odguorit, da naše dielo je vazno, da niesmo mi krivi, če nas je zmieram le manj po dolinah, da brez nas bi bluo se hujse in takuo napri. Zaki pa morem takuo odguorit?

Kier je zadost pogledat, kakuo so sle reči pri nas v garmiski občini in po družih vaseh. Tle smo bli te parvi, ki smo prelomil monopol

Kristjanske demokracije, tle so te parvi imieli dvojezične table, tle smo te parvi zgani puno prireditvi, z zborom začeli peti slovenske pesmi na javnih manifestacijah. Smo bli začetniki za Benesko gledališče, smo bli začetniki za tiskanje slovienske besiede, četudi v narječju in se in se. Pa kar je narbuj vazno smo bli te parvi, ki smo videli naše ljudi se nazaj zadriet na noge za branit an ohranit svojo sloviensko kulturo.

Po našim statute tele je bil naš program, smo se tiel ohranit in okrepit v tistem slovienskem duhu, ki so nam ga podarili naši te stari, smo hoteli živiet v naših dolinah brez strahu, guorit, jo zapiet, molit, se zalvat in veselit po našim in tuole do danes nam je skor popunama uspelo. Piejemo naše lepe slovienske, nove an sta-

re, piesmi, pravemo pravce našim otrokom po sloviensko, molimo po sloviensko... Pa nie vse opravljeno. Vsaki dan se muormo se napri borit za naše pravice, če hočemo preziviet se take lepe dneve kot smo jih lietos prezivieti v Topoluo-

vem. Zatuio milsim, da dielo našega društva je se vazno, je zmieram potriebno, kier velike sile nas gledajo kar unicit vsaki dan. Zatuio jim muormo mi odguorit vsaki dan, da ne, da nočemo biti asimilirani, mi nočemo se zgubiti v velikem muorju, mi hočemo dat po našim, po sloviensko, našo majhano pomuoč, da bomo vsi lieus in buojs ziveli za napri.

Zatuio, dragi člani društva Rečan, prijatelji an tudi naspruotniki, mi smo prepričani, da naše dielo na skoduje nobednemu in more vsiem dat no roko, četudi majhano, ki vsak more imiet potriebno priet al potlè.

Petandvajst liet diela je dalo dobro pardiolo, mislim, da družih petandvajset ali vič liet ne bo moglo bit drugače, sa' kulturo vsi potrebujemo in je pru, de vsak od nas da vse kar more za njo.

Takuo le kuražno napri po teli pot...

Aldo Clodig
Predsednik društva
Rečan

BOLLI VA CONCORSO DELLA CANZONE DELLE VALLI DEL NATISONE

DESIDERO OFFRIRE LA MIA COLLABORAZIONE ☐

DESIDERO DARE ALCUNI CONSIGLI ☐

DESIDERO PARTECIPARE AL CONCORSO COME CANTANTE ☒

DESIDERO PARTECIPARE AL CONCORSO COME AUTORE ☒

DESIDERO RICEVERE IL BANDO DI CONCORSO ☒

Nome Aldo SPECOGNA

Indirizzo Via S. Lazzaro 14
33043 - CIVIDALE DEL FR. (FRIULI)

Attenzione: richiedendo il bando di concorso inviare L. 100 (anche in francobolli). Allegati: 2.000 in francobolli

**CIRCOLO CULTURALE
REČAN**

LISSA
33040 CLODIG
UDINE

Tel. 72412

**CONCORSO DELLA
CANZONE
DELLE VALLI DEL NATISONE**



Z "ninanano" je otroški pevski zbor udobil Senjam leta 1975

Prvi je bil don Azeglio

Kulturno društvo so ustanovili: Aldo Gus, Chiabai Andreina, Trusgnach Romano, Chiabai Silvana, Tomasetig Paolo, Bonini Fabio, Dreszsch Mario, don Azeglio Romanin, don Rino Marchig, Romeo Clodig, Giuseppe Crainich, Claudio Padalino in Aldo Clodig.

Prvi predsednik je bil don Azeglio, ki je društvo vodil eno leto, za njim se je zvrstilo 9 predsednikov, ki so v glavnem vodili društvo po dve leti vsak. Med vsemi največ časa nosi odgovornost društva Aldo Clodig, ki je najprej predsedoval 5

let, od leta 1976 do leta 1980, nato je bil leta 1993 izvoljen spet in se danes vodi društvo.

Koliko ljudi pa je bilo v društvu aktivnih? V 25. letih je društvo imelo 206 članov, od teh je večina iz Grmek. Na brošuri, ki jo društvo pripravilo ob 25-letnici, je tudi seznam članov z njihovim sedanjim naslovom. Na tej osnovi jih je polovica, 50 procentov, iz Grmek, približno drugih 25% je iz drugih občin Nadiskih dolin, 25% od njih se je z leti preselilo v Čedad in druge kraje Furlanije.

Con amore e tenacia a difesa della cultura slovena

Il circolo culturale Rečan di Liessa che festeggia in questi giorni i 25 anni di attività rappresenta probabilmente un caso unico nel panorama culturale del Friuli. Credo che poche associazioni, basate sul volontariato e sulla partecipazione spontanea, possano vantare un'attività così ricca e variegata, sviluppata in un arco di tempo così ampio senza alcuna interruzione e soprattutto caratterizzata da una così ampia partecipazione. E ciò malgrado le forti pressioni di carattere nazionalista, tese non solo a scoraggiare ma anche intimidire chi si adoperava per difendere la propria identità slovena.

Nato con il proposito di promuovere e coltivare l'amore per la cultura, per la tradizione e la lingua slovena locale, il circolo Rečan è riuscito a coinvolgere il giovane e l'anziano, l'intellettuale e la casalinga, lo studente e l'operaio. Ed il suo primo punto di forza è stato il coro Rečan, sorto come coro parrocchiale, che via via ha allargato il proprio repertorio partecipando a innumerevoli manifestazioni pubbliche qui ed all'estero.

Con una base associativa così eterogenea era naturale che l'associazione sviluppasse il proprio programma in diverse direzioni. Accanto alla valorizzazione del patrimonio tradizionale, fin dall'inizio è stata forte la spinta a produrre cultura sia attraverso la ricerca storica, etnologica, musicale..., sia attraverso la produzione letteraria. Così accanto all'attività corale tradizionale nasce il festival della nuova canzone dialettale della Benecia / Senjam beneške piesmi. Si sviluppa poi l'attività teatrale, nata anche questa in chiesa, con alcune sacre rappresentazioni, di cui il Nas Božič del 1970 fu la prima. Ed alla tradizione slovena orale si aggiunge anche quella scritta. Si formano col tempo diversi gruppi d'interesse e tra questi va citato il gruppo fotografico, sorto alla fine degli anni '70, che tra l'altro ha realizzato un'interessante mostra fotografica sulla storia dell'emigrazione in Benecia a cui è seguita anche la pubblicazione del libro.

L'attività editoriale in tutti questi anni è stata notevole ed ha prodotto molte musicassette e soprattutto molti libri di qualità. Ricordiamo

1971 protesti protti zaprtju tovarne na Centurju
1971 protesta contro la chiusura della fornace di C...

Valligiani,

... per essere chiusa l'unica fabbrica delle Valli del Natisone. Le fornaci di CEMUR dopo oltre cento anni di attività licenziando i suoi operai. Altre ventiquattro famiglie dovranno emigrare. I sottoscritti circoli culturali ed associazioni, pur ritenendo indipendenti nella valutazione della situazione locale, quale anima della nuova vita paesana...

Le Autorità Provinciali, quelle REGIONALI e quelle statali DEVONO INTERVENIRE. Abbiamo aspettato troppo tempo. Mentre si elargiscono aiuti ovunque, una nuova legge nega i NEGATIVI FINANZIAMENTI - ESSENZIALI PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE. Anche i SINDACI delle Valli DEVONO valersi delle loro prerogative e dei loro poteri per evitare questo terribile disastro. Altrimenti sarà l'ULTIMO. Anche loro devono assumersi le loro responsabilità.

Il Rečan ha preso posizione molte volte sia sulla necessità di una legge di tutela per gli sloveni, sia sui gravi problemi economici

gli ultimi due, Topolò/Topolovo e la raccolta di favole...Antadà.

Ma ciò che di solito rimane nell'ombra è tutto quell'insieme di iniziative svolte sul piano sociale e del tempo libero: il concorso per il paese più ordinato, il balcone più fiorito, le feste per gli anziani, le iniziative per i bambini, il cineforum, le feste per carnevale e capodanno, le camminate, la pulizia dei sentieri, le gare degli scampanottatori. Ed altro ancora. Sono tutte iniziative che erano volte a favorire la più ampia partecipazione ed hanno fortemente radicato il circolo nella comunità. Ma soprattutto hanno contribuito a rendere migliore la qualità della vita, a recuperare la dignità dei singoli e della comunità, favorendo l'attaccamento alla propria lingua e cultura, ma anche al proprio paese, alla propria terra. Solo ciò che si ama si difende e protegge con tanta determinazione e tenacia. Senza quelle centinaia di iniziative, piccole e grandi, senza l'impegno quotidiano di tante persone la nostra comunità sarebbe molto diversa, sicuramente più povera e con meno carte da giocare per il suo futuro. (jn)

Tudi tle vsi kupe za sveto Barbaro

V nedeljo 4. decembra je bila sveta Barbara. Tel je an praznik, ki tle par nas pome-ni puno: sveta Barbara je po-moćnica minatorju an vsi ve-mo, ki dost naših puobu je slo dielat v belgijanske mini-ere subit po uejski an kajšan se priet. Par vič kraju so tle par nas minatori nardil an monument njih svećenici an pred vsakim so v nedeljo po-ložli pušji roz, tudi v spomin vsieh tistih rudarju, ki so že umarli.

Tudi lietos secjon bivših rudarju Zveze slovienskih iz-seljencu je organizala lepo veselico za vse naše minato-rje an za njih družine. Po ma-si, ki je bla v Spietre, so po-ložli rože pred spomenik ru-darju, ki stoji pred spietar-skim kamune an potle so sli vsi kupe v Galjan, kjer so imiel kosilo-vičerjo. Vsieh kupe se jih je zbralo nih 130. Veliko veseje je blu se usa-fat s tistimi parjatelj, s kate-rim se je prezivielo puno liet v Belgiji an ki seda se riedko kada srečajo: kajšni so se varnil v njih rojstne vasi po naših dolinah, drugi so dol po Laškem, pa za an popu-dan so bli spet vsi kupe an s spomini so se varnil na njih mlade lieta.

Dvojezičnost ries na mote tergovce...

Tele dni smo bli sli dol h Muostu jest "pizzo" namest pinco an na zadnjem, na ko-nac vičerje, smo kupili se an majhan sladoled¹⁾ (sladki led) čecat, ki ga je zeliela. Presenečenje²⁾ je blu, kar mat je zagledala an prebra-la, kar je blu napisano na pokrovu skatulce: napisano je blu čisto dvojezično, v dvieh iziku, italijansko an sloviensko. Nič čudnega bi jali, zak živmo ob meji an smo Slovienj, ampa hitro mi je paršlo na pamet, kuo se

obnasajo naši domači slovi-enski "gladiatori" italijan-ske darzave³⁾.

Ze lieta an lieta pred uj-skam an po ujskam neznani strašijo, tučejo, maltrajo, vederbavajo hiša, avto, ciera-kva an motijo s cvekami an farbami an z ognjam slovi-enske domače sejme. Še po-sebno zadnje lieta pa so hu-duo pruo dvojezičnosti, za-tuo se zaganjajo pruo spie-tarski sloviensko-italijanski suoli, kamarr že tarkaj naših otruo hode; zatuo arzbiava-



jo tabele s slovienskimi na-pisi pred vami an celuo striejajo z jagarsko pušo na nje.

Nasmieh mi je takuo par-su na usta. Pomislu san, de sada teli veliki branilci do-movine⁴⁾ bi muorli se pejat z vlakom⁵⁾ tja dol do Vero-ne an z bombami al z ma-landrinam posut tiste tovar-ne⁶⁾ Sanson, namlatit gaspo-darje, ki brez špota so tiste slovienske nakretnosti napi-sali na saktulce sladoleda.

Ce ne družega bi jim na ostalo narest, ku se spame-niet an par nogah se pobrat na Staro Goro, z avtobusom na Sveto Goro an z vlečni-co⁷⁾ na Svete Višarje an tri rožarje po sloviensko zmolit za odpusćanje svojih grie-hu. Dvojezičnost na moti tergovce, samuo se nje!

Adriano

1) Gelat; 2) sorpreza; 3) stato; 4) di-fensori dele patria; 5) trenan; 6) fabri-ke; 7) funivijo (il nostro dialetto ogi)

Tudi dva naša vojaka podkopana v Nemčiji

4. novemberja so povserode molil za puobe an moze, ki so umarli na frontah. Puno naših puobu počiva venčni mier de-leć od duoma. Tele zadnje lieta se je zvie-delo, kje so podkopani nekateri od njih. Kajšan se je tudi "varmu" damu.

1. novemberja v britofe Waldfriedhof, v Monaco di Baviera so ob prisotnosti ita-lijanskega konzula Andrea Giuseppe Mochi-Onori imiel komemorativno ceri-monjo za vse sudate, ki tam počivajo. Med njimi sta tudi dva puoba iz naših dolin: Antonio Qualizza (rojen 17/11/1908) iz Sriednjega an Secondo Crispino Speco-gna (25/10/1923) iz Podboniesca

"Rosine" na bo vič: od ženarja nova spa

Pruoti krizi s skupnimi moćmi. Tala je pot, ki so jo zbral gospodarji avtobusnih podjetij potle, ki so lieta an lieta v velikih ekonomskih težavah. Takuo so se diel kupe Collavini, Ferrari, Olivo, "naša" Rosina an Autolinee Triestine an se je rodila nova družba Autoservizi FVG, ki bo zaries moćna, sa' bo imiela 232 nava-dnih an 50 turističnih avtobusov, bo po-krivala 41% vseh javnih prevozov deze-le, družbeni kapital pa bo vaju 8,3 mili-jard. Takuo paršparajo vse dite, paršpara kakih 3 milijard tudi Dežela. Ni pa vse zlatuo, kar se sveti: dielucu sada imajo previč an kajšan pride tud ob službo.

Valentina je na dobri poti



"Za gost, igrat na kla-vir, na piano, niemam težav, že znam, na stuojta mislit, de se samuo norći-nam. An ce mama me darzi v naruoće, je samuo zak kandreja je previč ve-soka an na 'rivam z mojim nozicam do peda-la..."

Nas stari pregovor pra-vi, de striela na udari de-leć od drevja an za kar se tiče malo Valentino, takuo se kliče mala pianistka na fotografiji, je pru takuo. Nje mama je Paola Chia-budini, ki uci igrat na kla-vir naše otroke an mladi-no, ki hodejo na Glasbeno suolo v Spietar, takuo, ce

mama zna gost, zaki bi na mogla tudi nje čičica!? Na vemo, ki študiera mož od družine, dan Mario Fadi, cieu dan poslušat plin plin... !!! So nam jal, de kar se ustufa, se na ku po-berè ču host! (Je "guardia forestale"!).

Valentini, ki se je rodila 20. marca zelmo, de bi blu nje življenje 'na vese-la viza, de bi rasla zdrava an srećna an, seveda, de bi ratala barka pianistka, ku mama. Vse narbuojše ji zeljo vsi učenci spietar-ske Glasbene suole an cla-ni Planinske družine Be-nećije, ki lepou poznajo nje nona Rema.

Kosilo po domače

Kakuo je šlo "Vabilo na kosilo v Nediskih dolinah"? V torak popudan so se srećal vsi tisti, ki so sodeloval na teli iniciativi, ki je hnucu vsiem nam

STAKANJE

Kor 1 kilo kompijerja, 'no pest kuha-nega zeja (idrik, modac, perja od riepe, bleđa, uajine), 'no cebulo, speh an ozejt. Posebe, skuhata tu slani uodi ti-ste zeje, ki vam je buj useć. Kar bo ku-hano ocedita an zriesta na majhane ko-se. Tu družin loncu skuhata pa kompi-er (najta pozabit osolit uodo!). Kar bo kuhan, denita kupe zeje. Postakajta vse kupe z no hlođeno zlico. Tu an lonćić zriesta na fletce speh, 'no majhano ce-bulo an pocvrita, de se nardijo ocvier-ki. Kar bojo lepou ocvarti doložita ne dvie zlice ozejda. Polita gor po kompi-erjam an zejzam. Pomesajta lepou an ce se vam zdi, de je masa suhuo morta dološć nomalo tiste uode, kjer sta sku-hal zeje. Kajšan tu ocvierke namest ce-bule dene an stroh česnaka al pa nič.

ZUPA BATUDNA

Za narest batudo kor diet čeh kraju an litro mlieka an kar se zviri lepou ulitaga tu dažico al pa tu an botiljon. Doložita dvie tace mijaćne uode an za-ćnita trest brez se ustav. Za ne pu ure, gor po staklenc bota vidli, de se runajo zarne od masla (če imata dažico, bota vidli zarne na palci): pride reć, de ba-tuda je nareta. Doložita se nomalo uo-de an soli. Za župo narest muorta diet tu lonac an litro uode an osolita. Kar veugrieje počaso varzita notar moko serkuovo, ne previč, de na rata gostuo. Pustita de se bo kuhalo nih 20 minutu. Potle ulita notar pu litra batude. Notar deneta ne tri pesti graha, ki sta bli priet skuhali posebe. Namest graha moreta nucat kuhane burje an lepou olupjene.

(Tele ricete nam jih je bla napisala nomalo liet od tega Franca Onesti iz Lies.)

Vabilo na kosilo v Nediskih dolinah. Kakuo je slo? Dobro. Po vsieh naših gostilnah, kjer so od 15. otuberja do 30. novemberja ponujal naše stare jedila, tiste, ki parhajajo iz naših navad, so imiel nimar puno judi tudi od deleća, posebno tu saboto an nedeljo. Se ankrat smo imiel lepo (an pametno, bi jal) parložnost stuort spoznat naše doline an našo kulturo, sa' na kultura adnega naroda se spozna tudi ta za 'no mizo.

V torak 6. popudan so se srećal vsi tisti, ki so kahal po starim vas tel cajt za videt, kakuo je slo, ce varže ratingo iti napri s tako iniciativo, ce je trieba kiek postrojiti... Seveda, vsaki krat ko se nardi ki, se more an zgresit an kajšan maj-han "grieh" je biu tudi naret ... Se nam pari pa pru iti napri po teli pot.

Ce cemo, de Nediske doline bojo le napri zi-viele, se muormo vsi potruditi, vsak v svojem vartu, pa s pomoćjo an s sodelovanjem vsieh.

Nas veseli viedet, de par kajšnim kraju kuha-jo sele, kar so kuhale naše none, s tisto ceringo, ki nam naša zemja ponuja an zatuo, buj dobra an zdrava, ku tisto, ki nam ponujajo po mies-tnih butigah... Za vse tiste, ki bi se radi navadli al pa bi spet začel kuhat, manjku vsakoantarkaj ku ankrat, smo prepisal dvie stare, dobre, zdra-ve ricete.



Tudi lietos napra-vjajo Postajo - Stazio-ne v Topoluovim, an za inauguracjon bo an velik koncert od zna-nega glasbenika - mu-zićista Beethovena. Kadar je tuole zaviedu Marjac, je začeu učit guorit tudi topoluške uce an to parvo rieć se muorejo navast ime Beethoven.

- A so se že kiek navadle? - je vprašu matakjon Vitorjo.

- Oh ja, tu an tiedan znajo vse reć malo-manj pu njega imen: Bee!!!

- Ist - je jau Bepo - učim guorit pa krave an kajšankrat jim jo tudi zagodem z ramo-niko, de se navadejo tudi muziko!

- A jim je buj useć guorit al pa muzika? - je vprašu radoviedno njega parjatel Vitorjo.

- Oh, sigurno muzi-ka, sa' so se že nava-dle malomanj pu tiste besiede. Ku zagledajo ramoniko vse kupe vprašajo: Mu!!!

An tisti od Jakopa Stelina so začel učit zvino guorit, pa sevie-da, samuo po taljan-sko! Takuo, de mus na more reć: Ist sem an muš, pa muore reć: Io sono un asino.

- Mi se zdi nomalo težkuo, de an mus more reć vse tiste stier besiede! - je jau Vito-rjo.

- Oh ne, do miesca vošta se sigurno nava-de, sa' zna že reć to parvo besiedo: Io, Io!!!

Armando je piu že te osemnajsti taj mer-lota za bankam od oštierja an pieu z de-belim glasam: "Ah ah ah... oh, oh, oh..." kar je paršu z novim au-tam sin od gospodnje Dreja.

- Al vies ti Arman-do, de ist rivam narest petnajst kilometru z adnim litram!

- Srećan si ti Dreja, ist z dviemam litram na rivam narest se dviestuo metru za prid do duoma!!!



ZA ITALIJO
LIETOS JE
40.000 LIR

PER L'ITALIA
QUEST'ANNO
COSTA 40.000 LIRE

7 - Nelle "terre redente" cadute nella brace fascista italiana

Olga Klevdarjova

Nella Slavia il fascismo offre lavoro e raccoglie consensi

Dopo la ferma militare, conclusa un anno prima della prevista scadenza triennale con il grado di sergente, Giorgio Venuti cerca un impiego. Si prospetta un'occasione propizia: nelle **terre redente**.

Queste, nella retorica del dopoguerra, e soprattutto in quella fascista, sono terre sottratte al giogo asburgico e **liberate** dall'Italia di Vittorio Veneto. Fuori dalla retorica erano le terre slovene, liberate sì dalla padella asburgica, ma cadute nella brace fascista italiana. Qui ebbe inizio il genocidio degli sloveni del litorale e, per dirla in termini attuali, la pulizia etnica: furono spazzate via le amministrazioni democratiche con i funzionari pubblici sloveni, i pastori d'anime, vescovi e preti, i maestri e professori delle scuole, le case di cultura e le biblioteche, le casse di risparmio, le cooperative e le banche, i teatri e le sale di lettura, con l'intento di cancellare - insieme ai nomi dei paesi e dei cognomi delle persone (ma anche i nomi di batte-



Giorgio Venuti ventenne

simo) - ogni segno della plurisecolare slovenità di un popolo mite e laborioso.

Solito a portare, sull'esempio di Cristo, la propria croce, capace tuttavia di custodire, come fuoco sotto la cenere l'ansia per un futuro riscatto.

Non possiamo andare lontano. Ci sia consentito di sostare un attimo sul libro **Gli insegnanti del Litorale** della maestra Marija Lavrencic (libro che andrebbe mandato subito in omaggio ai nostri Martino, Caputo, Tatarella, ecc.) per avere davanti a sé la storia del genocidio fascista nelle **terre redente**, limitato al campo scolastico, con la riforma Gentile. Questa voleva estinguere l'insegnamento della lingua slovena in cinque anni, dal 1923 al 1928. Si è trattato di 1200 insegnanti allontanati dalle loro scuole, fra licenziati, internati, costretti a trasferirsi in Jugoslavia e trasferiti d'ufficio nelle più diverse province italiane, da quelle della Calabria e del Piemonte a quelle della Sardegna e delle Marche. **Agghiacciante testimonianza**, scrive del libro lo scrittore Ciril Zlobec, **del tentativo di genocidio perpetrato dal fascismo ai danni del popolo sloveno**.

Le **terre redente**, in cui si debbono assumere nuovo personale e in certi casi perfino preti italiani, rappresentano un'opportunità per diplomati, impiegati, maestri, militi delle varie forze dell'ordine, gerarchi del partito e della milizia, funzionari degli uffici, delle questure e delle prefetture, delle banche e delle esattorie. I diplomati, in primo luogo maestre e maestri, delle Valli del Natisone hanno una marcia in più: fedelissimi custodi dell'italianità, del patriottismo, ecc.ecc., hanno succhiato inconsciamente con il latte delle mamme la lingua slovena. Non sanno, però, di saperla, e soprattutto non sanno leggerla e scriverla. Utili tuttavia nelle **terre redente** per capire e farsi capire.

che modo dal fratello maggiore, insegnante dalle parti di Gorizia.

Aggiungiamo: a S. Martino - Quisca, comune che risulta dai timbri municipali e postali dell'era fascista. Riavrà i suoi legittimi nomi di Smartno e Kojško (che stanno dalle parti di Dobrovo nel Collio sloveno) dopo la guerra.

Giorgio presenta i suoi titoli, 1) licenza complementare; 2) diploma di tiratore scelto di fucile conseguito nell'Alto Isonzo da caporal maggiore del 9. alpini, battaglione Feltre, 64a compagnia; 3) volontario congedato con il grado di sergente. Si iscrive al P.N.F., Fascio di Combattimento di S. Martino-Quisca, il 6 agosto 1927 e diventa membro della M.V.S.N., la Milizia al comando di Mussolini, con il grado di primo caposquadra della 55a legione, III manipolo.

Altre carte lo mostrano iscritto per la prima volta alla sezione del PNF di Plezzo, altra località redenta. Ottiene un primo breve impiego come applicato nel comune di S. Martino-Quisca, quindi il brevetto di istruttore premilitare, ed anche due assunzioni temporanee come impiegato avventizio al comune di Spiegar.

M.P.

(segue)

Dal diario di Cuffolo

Visita pastorale
14 settembre 1937

Alle 5 e mezza di questa mattina è arrivato, proveniente da Antro, S.E. l'Arcivescovo per la Visita Pastorale. All'ingresso del paese sotto un artistico arco, l'ha accolto il cappellano con la croce astile e chierichetti. I fedeli lo attendevano in chiesa. All'ingresso in chiesa, S.E. fu accolto al suono dell'Inno Pontificio seguito dalle acclamazioni "Christus vincit" ecc. Durante la S. Messa, celebrata da S.E., la cantoria ha cantato molti motetti sloveni e latini a quattro voci miste e le bambine il Credo in gregoriano.

All'Evangelo S.E. ha rivolto la Sua parola al popolo ed ha impartito la Benedizione Papale. Prima della S. Comunione ha recitato il Confiteor a pieno popolo e durante la S. Comunione canti Eucaristici in Vernacolo. 290 SS Comunioni con uomini e giovanetti in massa. La funzione è terminata al canto dell'Inno Eucaristico. Dopo la S. Messa colazione e scrutinio al cappellano. Alle ore 8 e mezza esame della Dottrina Cristiana ai fanciulli della IV e V elementare in chiesa, fatto dall'Arcivescovo mentre l'esame di quelli di 1a, 2a e III classe fatto in Canonica

dal convisatore mons. Valentino Liva, decano di Cividale. Alla fine S.E. non finiva di lodare i fanciulli di Lasiz che, oltre alle preghiere in sloveno, latino e le risposte precise alle domande della dottrina, avevano saputo, caso unico nella diocesi, a memoria inni più usuali della chiesa e tutti i salmi dei vesperi della Domenica.

Dopo l'esame S.E. indossati i paramenti neri, fece la predica dei defunti e le Esequie per gli stessi. Assunti i paramenti bianchi, esposto il Santissimo al canto del **Pred Bogom pokleknimo** S.E. fece la visita al Tabernacolo. Dopo la Trina Benedizione impartita da S.E. al termine del **Bog bodi hvaljen** S.E. cre simò 65 cresimandi.

Rivolta per l'ultima volta la sua parola al popolo per ringraziarlo delle accoglienze fattegli, per assicurarlo che della visita s'è trovato contentissimo, deposti i paramenti, ritornò in canonica e subito dopo col seguito partì per Brischis, mentre il popolo faceva ala lungo la strada e le campane suonavano a festa. Per la circostanza la chiesa era tutta infiorata con fiori freschi ed il paese con vasi di fiori (gerani) ed archi.

(segue)

Imate drugo polovico januarja fraj an bi radi sli na snieg an se kiek pametnega nardil? V Kranjski gori bo od 15. do 28. januarja zimska sola slovenskega jezika. Informacije an prijavnice vam dajo na dvojezični soli v Spetru, tel. 727490/727152 (za se vpisat je cajt do 20. decembra).



olivetti

Pittaro s.r.l.

CIVIDALE DEL FRIULI (UD)
TEL. (0432) 731509
MANZANO (UD)
TEL. (0432) 754872

VENDITA: ✓ PERSONAL COMPUTER
✓ STAMPANTI
✓ FOTOCOPIATORI
✓ FOTOCOPIATORI A COLORI
✓ FAX (CON SEGRETERIA - CARTA COMUNE)
✓ REGISTRATORI DI CASSA
✓ ASSISTENZA TECNICA QUALIFICATA

ARREDAMENTO PER UFFICIO OLIVETTI SYNTHESIS

Risultati

PROMOZIONE

Valnatisone - Tricesimo 1-1
Lucinico - Juventina 1-2

1. CATEGORIA

Sovodnje - Latisana 2-0

3. CATEGORIA

Savognese - Pulfero 4-0

JUNIORES

Valnatisone - Fiumicello 1-1

GIOVANISSIMI

Colugna - Audace 0-5

AMATORI

Real Pulfero - Chiopris 1-2

Drenchia - Edit Tomat 2-0

Pol. Valnatisone - Magnano 5-0

Valli Natisone - Csg Udine 2-1

Chiavris - Bar Campanile 1-2

PALLAVOLO MASCHILE

S. Leonardo - Lavariano 1-3

Prossimo turno

PROMOZIONE

7 Spighe - Valnatisone

Valnatisone - Aviano

Juventina - Manzano

S. Giovanni - Juventina

1. CATEGORIA

Zaule - Sovodnje

Sovodnje - Mossa

3. CATEGORIA

Asso - Pulfero

Moimacco - Savognese

Pulfero - Paviese

Savognese - Asso

JUNIORES

Basaldella - Valnatisone

GIOVANISSIMI

Audace - Tavagnacco

AMATORI

Montegnacco - Real Pulfero

Drenchia - Bar Roma

Gjambate - Pol. Valnatisone

Valli Natisone - R.S. Domenico

Bar Campanile - Pasian di P.

PALLAVOLO MASCHILE

Mortegliano - S. Leonardo

Classifiche

PROMOZIONE

Pozzuolo, Pordenone 17; Zoppola, Cussignacco 15; Juniors 13; Aviano, Cordenons 12; Maniago 11; 7 Spighe, Caneva 10; Tricesimo, Flumignacco 9; Serenissima 8; Valnatisone 7; Spilimbergo 6; Polcenigo 5.

3. CATEGORIA

S. Gottardo 19; Savognese, Lumignacco 15; Ciserlis, Com. Feadis 13; Nimis 12; Stella Azzurra 11; Moimacco 10; Forti e Liberi 9; Paviese 8; Fulgor 5; Celtic, Asso 3; Pulfero 2.

JUNIORES

Palmanova 20; Manzanese 19; Tricesimo 18; Gemonese, Pozzuolo 14; Aquileia, Trivignano 13; Cussignacco 12; Torviscosa 11; Valnatisone 9; Tavagnacco, Fiumicello 7; Basaldella 6; Serenissima 5.

GIOVANISSIMI

Audace 16; Chiavris, Moruzzo 12; Ragogna 10; Tarcentina 9; Nimis, S. Gottardo 8; Colugna 7; Fortissimi 6; Cassacco, S. Daniele, Tavagnacco, Tricesimo 0.

AMATORI (Eccellenza)

Real Pulfero, Warriors 11; Montegnacco, Invillino 10; S. Daniele 9; Treppo 8; Pantianico, Vacile, Pieris 7; Chiopris 6; Bottenicco 5; Rubignacco 3.

AMATORI (2. Categoria)

Carpacco 11; Bar Roma 10; Edit Tomat, Rodeano 9; Cantinon, Plaine 8; Fandango, Zirracco 7; Remanzacco, Dignano 6; Drenchia 5; Redskins 4.

AMATORI (3. Categoria)

Valli del Natisone 15; Gjambate 14; Anni '80 Udine 12; Real S. Domenico, Pol. Valnatisone 10; Ghana Star, Cavallico 8; Magnano 7; Mifab, Vides, Csg Udine 4; Manzano 0.

Le classifiche Giovanissimi e Amatori sono aggiornate alla settimana precedente.

Il derby va alla Savognese

Il Pulfero resta a secco

Una rete di Michele Dorbolò apre la strada al poker dei gialloblù

Savogna, 4 dicembre - Pubblico numeroso e caldo nel sostenere i propri colori, partita ricca di reti e di bel gioco. Questo in sintesi il derby valligiano tra i gialloblù locali e gli ospiti di Pulfero.

Hanno meritatamente conquistato l'intera posta i ragazzi allenati da Luciano Bellida e Flavio Chiacig. Quest'ultimo con una doppietta ha fatto dimenticare la sconfitta subita domenica a Faedis.

SAVOGNESE 4
PULFERO 0

SAVOGNESE: Predan, Oviszsch, Floreancig, Caucig, Chiacig, Terlicher, Simone Blasutig (Drecogna), Cernotta (Trinco), Dorbolò (Stulin), Podorieszsch.

PULFERO: Caporale, Mullo-ni, Specogna, Pace, Saligo, Comugnaro, Natale Blasutig, Berghini, Venuti, Chiuch, De Sabbata (Gianni Qualla).

MARCATORI: Dorbolò al 16', nella ripresa Chiacig al 15' e al 20', Stulin al 36'.



Una recente immagine della Savognese, protagonista nel campionato di 3. Categoria

Al primo minuto una conclusione di Sturam è parata da Caporale. Simone Blasutig poco più tardi con un bel colpo di testa manda il pallone a colpire la traversa degli ospiti. Si fanno vivi i pulferesi al 15' con un calcio di punizione di Venuti. La sua conclusione si spegne però sulla barriera. Un minuto più tardi, su azione

conseguente ad un calcio di punizione battuto da Flavio Chiacig, Michele Dorbolò di testa sblocca il risultato.

Il Pulfero accusa il colpo ma trova la forza di reagire ancora con Venuti, che manda la sfera sopra la traversa. Al 35' va in gol Podorieszsch ma la rete non viene convalidata in quanto l'arbitro aveva fischio in precedenza. Il primo tempo si conclude con la Savognese alla ricerca della seconda marcatura.

I ragazzi del presidente Primo Medves cercano all'inizio della ripresa di riequilibrare le sorti ma vengono castigati al 15' da una prodezza di Chiacig, che manda il pallone all'in-

croci dei pali superando il valido Caporale.

Incontenibile e scatenato, il giocatore-allenatore savognese cinque minuti più tardi, a conclusione di un'azione personale, realizza il suo secondo sigillo. Dorbolò viene sostituito con Luciano Stulin, che al 36' con un perfetto diagonale supera Caporale realizzando il poker. Al 40' l'espulsione di Pace costringe il Pulfero in affanno. Prima del triplice fischio del signor Michele di S. Daniele - ottima la sua direzione - da registrare ancora un'occasione per Chiacig, che fallisce la quinta.

Soddisfazione in casa gialloblù per l'affermazione che consente alla squadra di rimanere al secondo posto della classifica a 4 punti dalla capolista S. Gottardo. L'allenatore del Pulfero Zorzenone invece dovrà ancora lavorare per iniziare a raccogliere i frutti.



Il difensore della Polisportiva Valnatisone Pietro Boer

Italijanski smučar zmagal v Tignesu, Slovenki peto mesto v Vailu

Dober štart za Tombo in Hrovatovo



Svetovna smučarska sezona se je dobro začela tako za italijanske kot za slovenske smučarke in smučarje. Že po prvih spustih je Alberto Tomba potrdil, da bo tudi v tej sezoni nevaren konkurent za ostalo svetovno elito. Tomba je namreč s slalomsko zmago v francoskem Tignesu prevzel

vodstvo na skupni razvrstitvi.

V slovenskem taboru pa je Urška Hrovat (na sliki) na nedeljskem veleslalomu v Vailu imela priložnost, da bi si prislužila prvo svetovno zmago, saj je vodila po prvem teku, končno 5. mesto pa vsekakor ni zanemarljivo. (r.p.)

Convincente prestazione dei ragazzi di Roberto Tomasetig

Drenchia si risolleva

Riconferme per Giovanissimi, Valli del Natisone e Polisportiva

La Valnatisone non riesce ancora a vincere in casa. Domenica ospitando gli azzurri del Tricesimo si è fatta sorprendere dopo soli 11 minuti da un gol messo a segno da Tomasino con un tiro da 40 metri. Per fortuna ad un quarto d'ora dalla fine Seclì è riuscito a pareggiare.

Alternanza di risultati per gli Juniores, che sabato non sono riusciti a mantenere l'iniziale vantaggio ottenuto da Cristian Specogna nei confronti del Fiumicello.

Non conoscono ostacoli i Giovanissimi dell'Audace, che con una cinquina hanno espugnato il campo di Colugna. I biancoazzurri con i due punti conquistati si sono laureati in anticipo campioni d'inverno. Ora sono attesi dal riposo invernale che terminerà a fine gennaio.

Seconda sconfitta casalinga per il Real Pulfero con il blitz effettuato dal Chiopris. Gli ospiti sono passati in vantaggio ed hanno raddoppiato con un autogol. Bruno Jussa è riuscito a dimezzare il passivo. Da segnalare nella formazione ospite la presenza del calciatore valligiano Gianni Drecogna.

Il Drenchia che non ti aspetti, dopo aver buttato nelle ultime gare punti al

vento, vince ma soprattutto convince ospitando i rossoblù di S. Vito di Fagagna. In gol dopo soli 4 minuti con Stefano Predan, i violaneri hanno messo al sicuro il risultato all'inizio della ripresa con Nazzareno Corgnolò. Allo scadere Denis

Dreszach ha colpito un palo.

In Terza categoria continua la serie di successi degli amatori Valli del Natisone che sabato hanno saputo mantenere i nervi saldi con gli undinesi del Csg. Al 17' ha sbloccato il risultato Ste-

fano Pollauszach, al quale hanno risposto gli ospiti. Ad inizio ripresa Denis Lesizza ha siglato il gol vincente su servizio di Massimo Medves.

Grande prestazione di Walter Bassetti, punta della Polisportiva Valnatisone

che al 10', 30' e 40' del primo tempo è andato in gol contro il Magnano. Nella ripresa i cividalesi hanno mantenuto l'iniziativa arrotondando il punteggio con Giuseppe Gottardo e Giovanni Dominici.

Paolo Caffi

Monte Matajur, è già futuro



Bojana Pitamic premiata da Roberto Bordon



Una mountain-bike come premio per Matija Masera

Si è conclusa con la cena sociale un'altra annata d'oro per la Polisportiva Monte Matajur di Savogna. Una serata riuscitissima sotto ogni punto di vista, alla quale sono intervenuti gli atleti che hanno gareggiato per i colori sociali e per i dirigenti che da sempre credono nel rispetto reciproco e nella tolleranza.

Il momento clou della serata è stato quello delle premiazioni individuali degli atleti. I premi maggiori sono stati assegnati a Bojana Pitamic per il settore femminile e a Matija Masera per quello maschile. Il presidente Marino Iussig ha rimarcato il ruolo che l'associazione svolge dal punto di vista sociale. Doveroso il ringraziamento agli sponsor, in particolare a Paolo Golles, titolare dell'Agrofril di Treppo Grande, alla parrucchiera Flavia di S. Pietro al Natisone ed alla Gelateria Ducale di Cividale.

La prossima stagione si annuncia molto interessante, visto che al gruppo confermato si agglierà un'altra ventina di atleti giovanissimi, tra i quali spicca Katia Franz, che per alcuni anni ha difeso i colori della Libertas Grions. Le corse campestri del Csi inizieranno domenica 11 dicembre a Ronchis di Latisana.

PODBONESEC

Čarnivarh
Pogreb v vasi

V turme naše cirkve je žalostno zazvonilo za ožniant smart adnega našega vasnjana. V videmskem špitale je umaru Angelo Cencig, imeu je 76 liet.

Na telim svietu je zapustu zeno, sinuove, neviesto, zet, sestre, kunjado, navuode an vso drugo zlahto.

Njega pogreb je biu v pandiejak 5. dicemberja popudan.

CEDAD

13.12.'93 - 13.12.'94
Francu Blasku v spomin

Bil je moj dragi prijatelj. Veckrat me je pokregal, poducil, dal nasvet, mnogokrat tudi pohvalil, tako kot zna in se obnaša iskreni prijatelj. Tak je bil zame Franc Blasko - Francesco Blasco za anagrafe.

Lansko leto je odsel na tiho, kot da bi ne hotel no-

benemu nadlegovat. Za njegovo smrt smo zvedeli prijatelji, ko je bil ze pokopan. Tako je on zelel.

Franc se je rodil v Vipavski dolini in je vedno ljubil svojo rojstno zemljo, rojstno vas - Lokavec. Potreba po vsakdanjem kruhu ga je peljala po svetu. Bil je v službi italijanske policije, najprej v Afriki, nato po raznih krajih Italije. Svojo službo je koncal na komisariatu v Cedadu, kjer nam je bil vsem blizu. Pomagal je vsem državljanom, posebno pa beneškim Slovincem, ker se je zavedal, da potrebujejo pomoč. Bil je maresciallo maggiore, pa bi ga tudi lahko nazivali: književni izvedenec. Vsaka pomembna knjiga, bukva, ki je izšla v svetu, Evropi, Italiji ali Sloveniji je bila prva v njegovih rokah. V svoji delikatni službi ni nikoli pozabil, da se je rodil Slovenec. Nikoli ni zatajil svojega materinega jezika in je bil ponosen na dva brata iz Lokavca, ki sta padla, kot partizanska borca, za svo-

bodo Slovenije. Zaničeval je tiste, ki so zatajili in se sramovali svojega materinega jezika. V družbi je bil zabaven, simpatičen, kot znajo biti pravi Slovenci. V službi je bil dosleden, vzgled kolegom, zato so ga vsi spoštovali.

Zdravje mu je začelo pesati, ko je zgubil v hudi cestni nesreči zadnjega sina Roberta, ki mu je manjkalo malo, da bi bil doktoriral na tržaški univerzi.

Kadar sem ga srečeval na ulici Cedadu, se je s kolegom ustavil. V roki je držal šopek rož. "Kam greš, Franc?" sem ga vprašal. "Saj veš kam grem!" In z roko mi je stisnil tudi srce. Vedel sem, da nese rože na grob Robertina. To je opravljal vsak dan.

Blaskov ponos je bil Ivo, prvi sin, ki se je podvignil v polkovnika (colonnello) policije in potem postal sindakalist PS. Sedaj je generalni direktor na ministrstvu za javna dela (direttore generale al Ministero dei lavori pubblici).

No, to ob izgubi našega dragega Franca Blaska, ki je rad hodil na uredništvo Novega Matajurja, bil nanj naročen in je rad bral vse slovenske časopise in knjige.

"Leto je slo hitro mimo, a živ in gorak je v našem srcu njegov mili obraz, ki ga ne bomo nikoli pozabili", pravi njega žena Ivanka. Prav tako mislijo sin Ivo, neviesta Paola, vnuki Caterina in Maurizio, vsa zlahta in številni prijatelji.

Prijatelj Izidor Predan Doric



Puno kokodekanja an malo jajc

DREKA

Ocnebaro-Trušnje
Nov akvedot brez uode

Takuo, kot po drugih vaseh našega kamuna so lansko lieto parpejal nov vodovod tudi v našo vas.

O tem je puno pisu an hvalu videmski gjournal, kakuo oblasti an vlada skarbe za naše gorske vasi an za naše ljudi. Mi pa smo ze tenčas pisal, de je dost kokodekanja an malo jajc an pru takuo se je zgodilo.

Na Trušnjem, v Ocnebardu an na Krasu so ljudje ze 14 dni brez vode. Vodo, ki jo nucajo, jo muorajo hodit po njo po vsi-eh starih studencah delec od vasi. Za napajat zvino pa muorajo Trušnjan zamudit adno uro cajta.

Lansko lieto, kar so vodo vozil po vaseh našega kamuna so nardil gor za Ocnebardu veliko zbiralisce, vasko. Nareto je takuo, de kar je pun predel za vas Trušnje, voda se stieka pa v majši predel za Ocnebaro. Takuo, de ce voda zmanjka za vas Tru-

šnje, ze priet zmanjka za Ocnebaro. Judje na vedo, ka' se je zgodilo s telim novim akvedotam, de je takuo hitro zmanjkala voda.

Prosimo naše oblasti, de naj nam na vozejo take vodovode, kjer bo uoda scuriela samuo, dokjer je inaguracijon.

(Matajur, 16.6.52)
Trinko - Cuodar

Na koncu, duo je pomagu?

Vsiem je znano, ki skode so pozime nardil po naših vaseh snežni plazuvovi. V tistim cajtu so naši poglavarji objuboval, de governo bo pomagu an dielal so tako propagando, de se je zdielo, de nam bo plačal skodo subit potle.

Pasalo je ze pet miescu an niesmo se nič videli. Mlekarinca se nimar leži dol v potoku, brez, de bi jo začel spet gradit.

Tuole nie se nič, pa muoramo poviedat, de možje, ki imajo par nas komando v rokah so dielal tako propagando pruot pomoči, ki so nam jo dal naši slovien-ski bratje iz Tarsta an Go-

rice an grozil, de tek sprejme tisto pomuoč, ne bo imeu nič od governa.

Seda vidimo, ki dost je dau governo an lahko vsi sklepamo, duo so bli tisti, ki so nam resnično pomuoč ponudli.

(Matajur, 16.7.52)
SVET LENART
Trinajst naših puobu na dielo v Avstralijo

Pretekli tiedan se je na kamune zapisalo trinajst dielucu našega kamuna za iti na dielo v Avstralijo,

kjer jih bojo zaposlil v miniere zelieza. Dieluci so vsi mladi puobje an na viziti, ki so jo nardil v Vidme, so jih vse za dobre nardil.

Njih kontrat prave, de muorejo bit v Avstraliji tri lieta, zasluzejo 80 tauzent na miesac. Speze za jih pejat do Avstralije jih bo uzdarzala sama miniera, kamar puodejo dielat. Od svojega duoma bojo odšli ze drugi tiedan.

(Matajur, 1.8.52)

Bar
Trattoria
Pizzeria



PRANZI CONVENZIONATI
FORNO A LEGNA
AMPIO PARCHEGGIO

LO SPAGHETTO

S. Pietro al Natisone, località Ponte S. Quirino
Tel. 0432/727266 - Chiuso il lunedì

Informacije za vse

POLLAMBULATORIO
V SPIETRE

Chirurgia doh Sandrini, v četrtak od 11. do 12. ure, brez apuntamento, pa se muore imiet "impenjativo".

GUARDIA MEDICA

Za tistega, ki potrebuje miediha ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvier do 8. zjutra an saboto od 2. popudan do 8. zjutra od pandiejka.

Za Nediške doline se lahko telefona v Spieter na številko 727282.

Za Cedaški okraj v Cedad na številko 7081, za Manzan in okolico na številko 750771.

UFFICIALE SANITARIO
dott. Claudio Bait

Sv. Lenart
v sredo od 13.00 do 13.30, v petek od 8.30 do 9.30

Speter
v pandiejak in sredo od 8.30 do 9.30, v torek od 10.00 do 11.15, v četrtak (samua po dogovoru), v petek od 10.00 do 11.15, v saboto od 8.30 do 10.00.

Podbonesec
v četrtak od 8.30 do 9.30

CONSULTORIO FAMILIARE
SPETER

Ass. Sociale: dr. LIZZERO
v pandiejak, četrtak an petak od 8.00 do 10.00

Pediatria: dr. TRINGALI
v pandiejak od 8.30 do 10.30
v petak od 8.30 do 10.30

Psicologo: dr. BOLZON
v pandiejak od 9.00 do 14.00

Ginecologo: dr. SCAVAZZA
v torak ob 9.00 z apuntamento, na kor pa impenjative

Za apuntamento an informacije telefonat na 727282 (urnih urada od 8.30 do 10.30, vsak dan, samuo sriedo an saboto ne).

KADA VOZI LITORINA

Iz Cedadu v Videm:

ob 5.55, 6.45, 7.25, 8.10, 8.55, 10.00, 10.55, 11.50, 12.30, 13.10, 13.50, 14.30, 15.50, 16.45, 17.35, 18.15, 19.10, 20.10.

Iz Vidma v Cedad:

ob 6.20, 7.05, 7.45, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.10, 12.50, 13.30, 14.10, 14.50, 16.25, 17.15, 17.55, 18.40, 19.40, 22.40.

NUJNE TELEFONSKE STEVILKE

Bolnica - Ospedale Cedad..... 7081
Bolnica - Ospedale Videm.....5521
Policija - Prva pomoč.....113
Komisariat Cedad.....731142-731429
Karabinieri.....112
Ufficio del lavoro
Collocamento.....731451
INPS Cedad.....700961
URES - INAC.....730153
ENEL Cedad.....700961-700995
ACI.....116
ACI Cedad.....731987
Autobusna postaja
Rosina.....731046
Aeroporto Ronke
Letalisce.....0481-773224/773225
Muzej Cedad.....700700
Cedajska knjižnica.....732444
Dvojezčni center Speter.....727490
K.D. Ivan Trinko.....731386
Zveza slov. izseljencev.....732231

OBCINE - COMUNI

Dreka.....721021
Grmek.....725006
Srednje.....724094
Sv. Lenart.....723028
Speter.....727272
Sovodnje.....714007
Podbonesec.....726017
Tavorjana.....712028
Prapotno.....713003
Tipana.....788020
Bardo.....787032
Rezija.....0433-53001/2
Gorska skupnost-Speter.....727281

Dežurne lekarnе / Farmacie di turno

OD 12. DO 18. DICEMBERJA
Spietar tel. 727023 - Corno di Rosazzo tel. 759057
OD 10. DO 16. DICEMBERJA
Cedad (Fontana) tel. 731163

Ob nediejah in praznikah so odpart samuo zjutra, za ostali cas in za ponoč se more klicat samuo, ce riceta ima napisano »urgente«.

BCTKB

BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRŽAŠKA KREDITNA BANKA

FILIALE DI CIVIDALE - FILIALA CEDAD

Ul. Carlo Alberto, 17 - Telef. (0432) 730314 - 730388 Fax (0432) 730352

CAMBI-MENJALNICA: martedì-torek 06.12.94

valuta	kodeks	nakupi	prodaja
Slovenski tolar	SLT	12,60	13,20
Ameriski dolar	USD	1590,00	1640,00
Nemška marka	DEM	1018,00	1042,00
Francoški frank	FRF	295,00	304,50
Holandski florint	NLG	905,50	934,00
Belgijski frank	BEF	49,25	50,75
Funt sterling	GBP	2483,00	2560,00
Kanadski dolar	CAD	1160,00	1198,00
Japonski jen	JPY	15,90	16,40
Svicarski frank	CHF	1200,00	1240,00
Avstrijski silling	ATS	144,00	148,75
Spanska peseta	ESP	12,10	12,50
Avstralski dolar	AUD	1225,00	1265,00
Jugoslovanski dinar	YUD	—	—
Hrvaška kuna	HR kuna	255,00	272,00

Il mercato finanziario

100.000 investite il 4 gennaio 1994 a metà novembre sono diventate:

▲ BOT	106.300	▲ Borsa (MIB)	103.600
▲ CCT	106.190	▼ Fondi azionari	95.100
▲ BTP	97.600	▲ Fondi bilanciati	103.000
▲ Certificati di deposito	104.620	▲ Fondi obbligazionari	97.200
▲ Sterline oro	93.800	▲ Fondi lussemburghesi	96.510

novi matajur

Odgovorna urednica:
JOLE NAMOR

Izdaja:
Soc. Coop. Novi Matajur a.r.l.
Cedad / Cividale
Fotostavek: GRAPHART
Tiska: EDIGRAF
Trst / Trieste



Velanjen v USPI/Associato all'USPI

Settimanale - Tednik
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Naročnina - Abbonamento
Letna za Italijo 39.000 lir
Postni tekoči račun za Italijo
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad - Cividale
18726331

Za Slovenijo - DISTRIEST
Partizanska, 75 - Sezana
Tel. 067 - 73373
Letna naročnina 1500.— SIT
Posamezni izvod 40.—SIT
Ziro račun SDK Sezana
Stev. 51420-601-27926

OGLASI: 1 modulo - 18 mm x 1 col
Komerziali L. 25.000 + IVA 19%

AL BUONACQUISTO C'E'

**Al Buonacquisto troverai
30.000 articoli di casalinghi,
articoli da regalo,
piccoli elettrodomestici
e giocattoli**

● REMANZACCO
Ss Udine-Cividale
tel. 667985

● CASSACCO
Centro
commerciale
Alpe Adria
tel. 881142